



PROVINCIA DI MANTOVA

Area Personale, Istruzione, Edilizia Scolastica, Formazione, Pari Opportunità, Cultura e Turismo

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DELLA CONSIGLIERA O DEL CONSIGLIERE DI PARITÀ SUPPLENTE

In applicazione del Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e successive modificazioni e integrazioni (in particolare D. Lgs. 5/2010 e D.Lgs.151/2015), la Provincia di Mantova deve procedere alla designazione per la nomina della Consigliera o del Consigliere di parità supplente.

COMPITI E FUNZIONI

Il/la Consigliere/a di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i.

In particolare, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 come modificato dall'art. 33 del D. Lgs. 14/9/2015 n. 151 le consigliere ed i consiglieri di parità svolgono i seguenti compiti:

- a) rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252;
- b) promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione Europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
- c) promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- d) promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
- e) collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità, e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;

- f) diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
- g) collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità a livello locale.

Nell'esercizio delle sue funzioni il/la Consigliere/a di Parità riveste la qualifica di pubblico ufficiale.

Il D.Lgs. n. 5/2010, art. 12 ("Nomina") al comma 1 prevede: "A livello nazionale, regionale e provinciale sono nominati una consigliera o un consigliere di parità. Per ogni consigliera o consigliere si provvede altresì alla nomina di un supplente che agisce su mandato della consigliera o del consigliere effettivo e in sostituzione della medesima o del medesimo".

In base all'art. 17 del D.Lgs n. 198/2006, come sostituito dall'art. 35 del D.Lgs. n. 151/2015 è previsto che "Le consigliere e i consiglieri di parità delle città metropolitane e degli enti territoriali di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014 n. 56 hanno diritto ad assentarsi dal posto di lavoro per un massimo di trenta ore lavorative mensili medie. L'eventuale retribuzione dei suddetti permessi è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'ente di pertinenza che, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore di lavoro quanto in tal caso corrisposto per le ore di effettiva assenza. Ai fini dell'esercizio del diritto di assentarsi dal luogo di lavoro, le consigliere e i consiglieri di parità devono darne comunicazione scritta al datore di lavoro almeno tre giorni prima dell'inizio dell'assenza. Le consigliere e i consiglieri di parità supplenti hanno diritto ai permessi solo nei casi in cui non ne usufruiscono le consigliere e i consiglieri di parità effettivi. L'Ente territoriale che ha proceduto alla designazione può attribuire, a proprio carico, alle consigliere e ai consiglieri di parità delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile n. 56 che siano lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi o liberi professionisti, una indennità mensile differenziata tra il ruolo di effettivo e quello di supplente sulla base di criteri determinati dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281. Il riconoscimento della predetta indennità alle consigliere e ai consiglieri di parità supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza."

DURATA DELL'INCARICO

L'incarico ha durata di 4 anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Il/la Consigliere/a di parità supplente continua a svolgere le sue funzioni fino alla nuova nomina.

REQUISITI

Il/la Consigliere/a di parità supplente deve possedere i seguenti requisiti, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs n. 198/2006 s.m.i.:

- a) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile;
- b) specifica competenza ed esperienza in materia di normative sulla parità e pari opportunità;
- c) specifica competenza ed esperienza in materia di mercato del lavoro.

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010: “Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell’esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione”.

Per l’ammissione è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- cittadinanza italiana o, in alternativa, cittadinanza di uno degli Stati membri dell’Unione Europea, unitamente al requisito del godimento dei diritti civili e politici e anche nello Stato di appartenenza e al possesso di una adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini degli Stati membri dell’Ue);
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali che escludono dall’elettorato politico attivo e non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione;
- non essere stato sottoposto/a a misure di prevenzione e non essere a conoscenza dell’esistenza a proprio carico di procedimenti per l’applicazione di misure di prevenzione;
- non trovarsi in situazione di inconferibilità o di incompatibilità alla luce delle norme vigenti, ovvero di conflitto di interessi nei confronti della Provincia di Mantova.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidate o i candidati interessati a ricoprire la carica di consigliera o consigliere di parità supplente della Provincia di Mantova devono trasmettere la relativa domanda, in carta semplice, redatta secondo il modulo allegato al presente Avviso (allegato 1).

Le domande devono pervenire esclusivamente con consegna a mano o a mezzo posta con raccomandata A/R, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno mercoledì 15 giugno 2016**, al seguente indirizzo:

Provincia di Mantova – Ufficio Relazioni con il Pubblico
Via Principe Amedeo 30-32 – 46100 Mantova
orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30
lunedì e giovedì: 14.30-17.00

Sulla busta occorre riportare la seguente dicitura “*Candidatura per la designazione della/del Consigliera/e di parità supplente*”.

In alternativa la domanda può essere trasmessa via posta elettronica certificata al seguente indirizzo provinciadimantova@legalmail.it. In questo caso i documenti presentati dovranno essere firmati digitalmente. Per le domande inoltrate a mezzo raccomandata A/R saranno prese in considerazione esclusivamente quelle che perverranno entro le ore 12.00 del giorno di scadenza sopra indicato e a tal fine farà fede la data e l’ora del Protocollo della Provincia di Mantova.

La domanda deve essere redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente Avviso (allegato 1) e, pena l'inammissibilità, sottoscritta dal/dalla candidato/a e corredata da:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, dal quale si evincano esplicitamente i requisiti di cui sopra, ovvero dovranno essere indicati:
 - titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di Pari Opportunità e discriminazioni di genere, mercato del lavoro;
 - comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art. 13, comma 1, del D.Lgs n. 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività);
 - eventuale promozione e/o partecipazione a progetti significativi in materia di parità e di politiche attive del lavoro;
- eventuali incarichi pubblici ricoperti;
- eventuali informazioni utili a sostenere la candidatura.

Si precisa che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai/alle candidati/e idonea documentazione comprovante i requisiti di cui all'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006.

CRITERI E MODALITA' DI DESIGNAZIONE

Le candidature pervenute verranno valutate da un'apposita Commissione che verificherà la sussistenza dei requisiti ed effettuerà una valutazione comparativa al cui esito sarà redatta una graduatoria dei candidati secondo i seguenti punteggi:

- a) titolo di studio: max 5 punti (il titolo superiore assorbe quello inferiore)
- b) curriculum professionale: max 10 punti
- c) altri titoli di studio, corsi di specializzazione, pubblicazioni, ritenuti congrui all'incarico da ricoprire: max 10 punti

Effettuata l'istruttoria tecnica delle candidature la graduatoria sarà trasmessa alla Giunta Provinciale per la proposta di designazione del/la Consigliere/a di parità supplente.

Successivamente alla designazione la proposta di nomina è trasmessa al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. La nomina del/la Consigliere/a di parità supplente avverrà con decreto di nomina del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

INFORMAZIONI E MODULI

Il modello di domanda è reperibile al seguente indirizzo telematico: www.provincia.mantova.it oppure presso il Servizio Rete scolastica, istruzione, formazione professionale, pari opportunità e osservatorio fenomeni discriminatori, politiche sociali – Piazza Mantegna 6 – 46100 Mantova.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge n. 241/90 s.m.i., il responsabile del procedimento è la dott.ssa Sabrina Magnani (telefono: 0376-357514 sabrina.magnani@provincia.mantova.it)

DISPOSIZIONI FINALI

Tutti i dati personali che verranno in possesso della Provincia di Mantova in ragione del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio al D. Lgs. n. 198/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Io sottoscritto Dirigente dell'Area Personale, Istruzione, Edilizia Scolastica, Formazione, Pari Opportunità, Cultura e Turismo attesto che il contenuto dell'Avviso pubblico sopra riportato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Mantova è conforme al testo originale conservato nel fascicolo istruttorio presso il Servizio di competenza.

Mantova, 24/05/2016

Il Dirigente
Barbara Faroni